



Pescara, 27 gennaio 2006

On. Ottaviano Del Turco

Governatore Regione Abruzzo

Capofila per materia sulla Sicurezza

nel trasporto ferroviario

Tavolo tecnico Stato - Regioni

L'AQUILA

Sicurezza d'esercizio + Sicurezza di sistema + Sicurezza ex D.L.gs 626/94 + Protezione Aziendale

=

Sicurezza ferroviaria

On. Presidente,

“la devolution” della sicurezza nel trasporto ferroviario viene percepita dagli addetti ai lavori svincolata da ogni controllo e gestita in situazioni contingenti di emergenza legate a difficoltà temporanee e straordinarie.

I ferrovieri, vittime sul lavoro e da lavoro, e gli sfortunati utenti coinvolti in incidenti ferroviari non hanno avuto poteri gestionali da garantirsi un “buon viaggio”.

Riteniamo che il “potere forte”, ovvero i soggetti coinvolti e le strutture preposte alla vigilanza ed alla Sicurezza della Circolazione ferroviaria (definita a “cascata”), alla fin fine, è solo e sempre uno - il Gestore della Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I. S.p.A.) - ed è presto detto:

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

-è l'organismo che definisce gli standard e le norme di Sicurezza, **su proposta del Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria,**

-vigila sulla loro applicazione.

2. Il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria è l'organo tecnico riconosciuto in materia di Sicurezza (D.M. 138T/2000 – Atto di Concessione)

-è **incaricato della progettazione, della costruzione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, nonché della gestione dei sistemi di controllo e di Sicurezza connessi alla circolazione** dei convogli,

-è **responsabile del controllo della circolazione in Sicurezza** dei convogli,

-**emana le prescrizioni e le disposizioni attuative in materia di Sicurezza** di circolazione ferroviaria, in applicazione degli standard e norme di Sicurezza definite dal Ministro (vedasi p. 1),

-**rilascia il certificato di Sicurezza alle imprese ferroviarie ed esercita il controllo su di esse** in merito all'applicazione delle norme e standard di Sicurezza ed all'applicazione delle disposizioni.

A.PRO.CA

A.V.I.A.

F.I.M.A.

FAST-Ambiente.

FAST-Autoferrotranvieri

FAST-Autotrasporto e Spedizione Merci

FAST-Comparto Aereo

FAST-Comparto Marittimo

FAST FERROVIE

FAST-Pensionati

FAST-Taxitalia

L.I.C.T.A.

SADA

UNIONE PILOTI

Con questa condizione legislativa *il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Italiana* è stato, ed è, l'onnipotente padrone della Sicurezza dei vettori che corrono sulle inamovibili e statiche opere infrastrutturali ferroviarie e, nel contempo, ***“CORRE” veloce nell’emanare disposizioni regolamentari dell’esercizio della circolazione ferroviaria devolvendo e, di fatto, scaricando sulle Società di trasporto obblighi e doveri di circolazione ai quali le Società non possono ottemperare se non scaricando a loro volta tale incombenze ed obblighi ai lavoratori addetti ai treni, con le inevitabili ricadute di responsabilità e rischi esclusivamente sul personale di condotta e scorta treni.*** Conseguenza inevitabile è la degradazione della Sicurezza nella circolazione treni fino alle criticità massime dei disastri ferroviari.

Vogliamo evidenziare come, in passato, scorciatoie regolamentari legate a logiche di efficientamento siano state concausa di incidenti, anche gravi, per le ferrovie e la collettività.

Sempre R.F.I. ha facoltà di distogliere dalla condotta treni (applicazione procedura Moretti) quei macchinisti incorsi in inconvenienti regolamentari.

Ancora R.F.I. è l’organo d’inchiesta negli inconvenienti d’esercizio, sopra citato, e degli stessi incidenti ed è sempre R.F.I. che mette a disposizione degli stessi organi Istituzionali preposti alla Sicurezza ferroviaria le dettagliate documentazioni degli inconvenienti e delle cause.

Precisiamo, in merito, che non pensiamo e non intendiamo affatto dire che R.F.I. non produca agli organi Istituzionali competenti, documentazioni con dati certi ed indiscutibilmente veri, ma riteniamo, altresì, che se pur veritieri sono di parte, e di una parte significativa ed interessata del sistema ferroviario; e quindi, sicuramente parziale.

Nel contempo, R.F.I. contrariamente alle Società di trasporto - in primis Trenitalia S.p.A. – elude i riflettori della stampa e gli stessi utenti. Tutto si ripercuote, dai disservizi agli inconvenienti legati alla Sicurezza, sulle Società che gestiscono i treni. Certo è che la tecnologia applicata sulle linee e nei punti di servizio (stazioni), le stesse opere infrastrutturali, ma innanzitutto le disposizioni e le prescrizioni, fanno fortemente parte integrante della Sicurezza: e sono tutte di R.F.I.

Riteniamo indispensabile che si realizzi la netta suddivisione dei compiti così come richiesta dalla direttiva CE 2004/49 che prevede l’istituzione di **un organismo nazionale preposto alla Sicurezza** – indipendente sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria e dal Gestore dell’Infrastruttura – e di un **organismo investigativo che svolge le indagini sugli inconvenienti e sugli incidenti**. Questi due organismi porterebbero certamente ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti interessati, presupposto essenziale per un efficace funzionamento del “sistema” della Sicurezza ferroviaria.

Questo è compito del governo nazionale, ed è per questo che auspichiamo un Suo sentito intervento presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al momento, i rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), in particolar modo del personale di condotta e di bordo, e le stesse Organizzazioni Sindacali nazionali, perseverano nel richiamare l’attenzione delle parti interessate ed a segnalare le incongruenze e le criticità messe in atto da R.F.I. agli organi competenti, a cominciare dai Datori di Lavoro delle Società di trasporto.

In allegato Le rimettiamo uno stralcio di sintesi delle ultime segnalazioni degli R.L.S. della Società Trenitalia inerenti alle tematiche di cui sopra ricadenti prevalentemente sul nostro territorio regionale.

Certi dell’immancabile attenzione che vorrà riservare alla questione della Sicurezza in ferrovia porgiamo distinti saluti.

Segreteria Regionale Abruzzo
FAST CONF.S.A.L.
* (Antonio Simone)

Segreteria Regionale Abruzzo
FAST Ferrovie
* (Aquilino Di Sano)

(*) Antonio Simone - Capo Treno Società Ferrovia Sangritana
Aquilino Di Sano - Macchinista Società Trenitalia S.p.A.

